

L'economia regionale cresce, ma più lentamente del previsto, con alcune punte

BENE L'EXPORT, FOCUS SU STARTUP

DI GIANLUIGI RAIMONDI

Avanti piano, ma avanti. Questa la marcia dell'economia laziale descritta nell'aggiornamento congiunturale pubblicato a metà novembre dalla Banca d'Italia. Secondo le rilevazioni dell'istituto, nei primi nove mesi del 2017 l'attività economica nella regione Lazio si è infatti espansa, ma a ritmi moderati, in particolare nei servizi e nell'industria in senso stretto. Le imprese segnalano comunque aumenti della spesa per investimenti, benché ancora di entità contenuta. «Tutti gli indicatori d'insieme registrano una ripresa dell'attività economica nel Lazio in particolare nel settore industriale», ha spiegato a MF Raffaello Bronzini, del dipartimento Studi strutturali, della Banca d'Italia, «la ripresa è stata sostenuta dalla crescita del fatturato delle aziende del comparto chimico, metalmeccanico e di quelle più orientate ai mercati esteri».

In particolare Bankitalia segnala che le esportazioni regionali sono aumentate in modo sostenuto facendo registrare un incremento del 15,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Una percentuale superiore alla media nazionale, limitata a poco più della metà. A trainare l'export sono stati comparti come l'automotive che ha triplicato le vendite a oltre 2 miliardi di euro, e pesa ora per quasi i due terzi della crescita complessiva, oltre a quelli della chimica e della farmaceutica, che, tornati a crescere dopo la flessione del 2016, hanno contribuito all'aumento delle esportazioni regionali per oltre un quinto.

Due terzi delle vendite all'estero sono state realizzate verso i paesi dell'Ue, dove la crescita è stata del 9,4%, più intensa verso la Germania, Regno Unito e Spagna, mentre tra i mercati extra Ue il principale aumento è stato registrato verso gli Usa, dopo la flessione del 2016. È continuata l'espansione verso l'Asia, in particolare le vendite in Cina sono più che raddoppiate (+155%), anche in termini numerici il contributo resta limitato, 379 milioni su 11,2 miliardi di export regionale.

A livello settoriale è poi proseguita la crescita nel comparto dei servizi, dove il turismo, soprattutto grazie ai visitatori stranieri, e i trasporti hanno fatto segnare andamenti positivi. Le presenze turistiche negli

esercizi alberghieri di Roma e provincia, rilevate dall'Ente Bilaterale del Turismo del Lazio, sono aumentate del 2,5% e la spesa dei visitatori stranieri è cresciuta in misura superiore della media nazionale. «Per

(continua a pag. 59)

(segue da pag. 57)

quanto riguarda la segmentazione dell'offerta nel turismo in particolare, vanno molto bene il low cost e quello di lusso. Un po' più di fatica la fanno invece le strutture con un'offerta di media qualità», ha fatto notare Bronzini.

Persiste per contro la fase ciclica negativa nel settore delle costruzioni, in cui i livelli di attività sono ulteriormente diminuiti, soprattutto a causa dell'andamento negativo della

produzione legata alle opere pubbliche. Ciò potrebbe aver risentito del calo del valore dei bandi gara pubblicati nel biennio 2015-2016 che, con un fisiologico un ritardo temporale, si è riflesso sull'attività produttiva. Questi valori però sono già aumentati nel primo semestre di quest'anno facendo ben sperare in una prossima ripresa del comparto. Nel mercato immobiliare, inoltre, le compravendite di abitazioni sono aumentate a ritmi più blandi (+5,6%) rispetto al recente

passato e alla media nazionale (+6%) e con una dinamica dei prezzi in calo (-1,5%).

Comunque, in base a un sondaggio di Bankitalia, nei primi nove mesi del 2017 il saldo tra la quota di aziende che hanno registrato un aumento del fatturato e quelle che hanno segnalato una diminuzione è stato comunque positivo (pari a 12 punti percentuali, analogo a quello dei primi tre trimestri del 2016). Inoltre è emerso che

(continua a pag. 63)

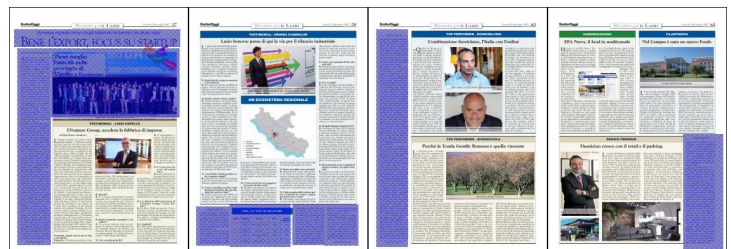
(segue da pag. 59)

le aspettative degli imprenditori sono di un ulteriore aumento degli ordinativi nei prossimi mesi. Per quanto riguarda il trend del lavoro, gli occupati sono aumentati dell'1,5% e il tasso di disoccupazione è diminuito all'11%. L'incremento si è però concentrato sui lavoratori più anziani interessando in prevalenza il lavoro dipendente e a tempo determinato.

Passando al credito, dopo un'iniziale fase espansiva, l'incremento è rimasto contenuto segnando un +0,7%. Dai mesi estivi i prestiti alle imprese, fa notare Bankitalia, hanno infatti sostanzialmente ristagnato e quelli alle famiglie sono aumentati in connessione con l'aumento della spesa per consumi e abitazioni. Inoltre, le politiche di concessione dei crediti a imprese e famiglie sono rimaste sostanzialmente «distese», anche se gli intermediari restano molto prudenti nei confronti delle imprese valutate come più rischiose. Il tasso di deterioramento dei prestiti si è tuttavia ridotto per le imprese mentre per le famiglie è rimasto praticamente stabile e su valori storicamente contenuti. Nel corso dell'anno si è poi registrata una moderata ripresa dell'attività di investimento e circa un quinto delle imprese regionali ha usufruito delle agevolazioni fiscali legate al piano nazionale «Industria 4.0». Tra queste, più della metà ha poi dichiarato che beneficerà dell'incentivo per oltre un terzo degli investimenti pianificati nel 2017.

Da gennaio a settembre di quest'anno il numero di imprese attive nel Lazio è aumentato dell'1%, una crescita, specifica Bankitalia, riconducibile soprattutto al settore dei servizi e a quello dell'agricoltura. Da notare, ultimo ma non certo per importanza, che oltre il 70% delle imprese dell'industria e dei servizi prevede di chiudere l'esercizio 2017 in utile, una percentuale in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

«A livello provinciale conside-



rando che l'area di Roma con il settore dei servizi pesa per la maggior parte del Pil regionale, Viterbo risalta per crescita economica dopo la crisi degli scorsi anni grazie soprattutto al comparto della ceramica», ha spiegato Bronzini, «restano forti le province di Latina e Frosinone, in cui operano le imprese del comparto automobilistico, aeronautico, della chimica e della farmaceutica. Rieti invece sta ancora soffrendo il dopo terremoto, ma il peso sul Pil regionale era già in precedenza molto ridotto». E il futuro? Dall'indagine congiunturale di Federlazio sullo stato di salute delle piccole e medie imprese del Lazio, effettuata su un campione di 350 imprese associate emerge che gli imprenditori si attendono, per quanto riguarda il mercato interno, una crescita signifi-

(continua a pag. 65)

(segue da pag. 63)

cativa sia di ordinativi che di fatturato con saldi di opinioni positivi (rispettivamente di +19 e +15). Riguardo le previsioni sull'occupazione per il semestre in corso, il saldo di opinioni guadagna 7 punti (da -1 a +6) e aumenta la percentuale di imprese che prevedono di effettuare investimenti, ora al 39,6%.

"Va poi evidenziato che il 9,5% degli imprenditori intervistati dichiara di aver rapporti con start up innovative, visto che il dato sale al 23,8% come previsione," ha sottolineato Luciano Mocci, direttore generale di Federlazio. L'indagine ha anche affrontato il tema dello sviluppo delle risorse umane e degli investimenti in formazione: «Nel primo semestre solo il 12% delle imprese ha dichiarato di aver usufruito delle opportunità di finanziamento rappresentate dai fondi interprofessionali e degli altri fondi pubblici, ma le previsioni per il prossimo semestre sono più positive (29%),» ha concluso Mocci. Quanto alle azioni da mettere in campo dalle aziende per migliorare il proprio posizionamento competitivo, il primo dato rilevante che emerge dall'indagine di Federlazio riguarda la percentuale di aziende intenzionate a sviluppare azioni di miglioramento: 80%. Nello specifico gli interventi riguarderebbero lo sviluppo della produzione e del settore commerciale.

PMI, LE TOP IN REGIONE

Rank	Rating	Società	Prov.	Ebitda Margin %
1	8,97	Booking.Com (Italia) srl	RM	41,15
2	8,76	Se.Gi spa	RM	25,65
3	8,60	Consorzio Recupero Vetro	RM	13,60
4	8,22	Bio Nocciola srl	VT	7,15

Tiene meglio l'attività nelle province di Viterbo e Frosinone

November 16th 2017



I partecipanti al Demo Day, la presentazione a investitori e aziende delle migliori startup, organizzato da Luiss Enlabs e LV Group